

Comunicato Rsu Cantieri Baglietto Varazze

Mercoledì 15 giugno si è tenuto l'incontro, organizzato dal comune di Varazze, tra le istituzioni, le organizzazioni sindacali e i lavoratori dei Cantieri Baglietto di Varazze per fare il punto delle trattative di vendita dei cantieri e studiare percorsi che consentano una rapida ed efficace soluzione della crisi.

All'incontro erano presenti la vicepresidente della Regione Fusco, l'assessore regionale Vesco, l'assessore provinciale Garra, il sindaco di Varazze, Delfino, e l'assessore comunale Carletto, i segretari provinciali della FIOM, Lazzari, e della UILM, Mazziotta, oltre alla RSU e ai lavoratori del cantiere di Varazze.

Tutte le parti concordano nel ritenere il sito produttivo di Varazze una attività irrinunciabile per il comune, la provincia e la regione, e riconoscono l'interesse pubblico al mantenimento dell'attività produttiva. Baglietto rappresenta l'eccellenza della cantieristica ligure e italiana e ha portato il nome di Varazze, a cui è indissolubilmente legato, nel mondo. Il cantiere è attivo e, nonostante le difficoltà, continua a produrre e a lavorare grazie all'alta professionalità dei lavoratori e al tessuto delle imprese dell'indotto che da sempre garantiscono l'affidabilità e gli standard qualitativi che fanno della sua produzione un portabandiera del Made in Italy.

L'incontro ha affrontato nel dettaglio le problematiche legate alle concessioni demaniali su cui insiste il cantiere. La vicepresidente Fusco, preso atto della situazione dettagliatamente descritta dall'assessore Carletto, si è impegnata ad aprire da subito un confronto con gli organi del demanio per individuare percorsi che offrano garanzie sulla destinazione delle aree. Il sindaco e l'assessore Carletto hanno ribadito l'impegno del comune a fermare qualsiasi intento speculativo sulle aree del cantiere e hanno confermato l'appoggio contro il ricorso presentato al TAR dalla Marina di Varazze per espropriare il cantiere della darsena, area vitale per garantire l'esistenza e la piena operatività del sito produttivo.

Per le problematiche relative alla cassa integrazione, in scadenza il 7 luglio e per cui è stata richiesta la proroga di 6 mesi, l'assessore Vesco ha garantito che la regione interverrà presso il ministero del lavoro per accelerare il più possibile il percorso di approvazione. Ha inoltre assicurato che, qualora i sei mesi previsti dalla legge non fossero sufficienti, la regione è pronta ad intervenire con la cassa integrazione in deroga per evitare che i lavoratori restino senza ammortizzatori sociali e quindi senza sostegno economico.

Il vicepresidente regionale Fusco e l'assessore Vesco, coinvolgendo anche l'assessore Guccinelli, si sono impegnati a convocare l'amministratore della Baglietto Snc Galantini e il proprietario della EffeBi Balducci per capire cosa ha portato alla rottura e cercare di riallacciare i rapporti per giungere, se possibile, alla firma del rogito.

I sindacati e la RSU hanno ribadito che con Balducci erano stati raggiunti gli accordi sia per il passaggio dei lavoratori alla nuova società sia sul fronte degli investimenti che erano stimati in 15 milioni di euro per il solo sito di Varazze. Hanno quindi ribadito che, qualora si giungesse alla firma del rogito, è scontata la firma dell'accordo sindacale raggiunto con Balducci.

RSU e Sindacati hanno sottolineato inoltre che, qualora la frattura tra Balducci e Galantini si rivelasse insanabile, ogni altra opzione non potrà che fondarsi sugli accordi raggiunti con Balducci sia per i rapporti di lavoro che per gli investimenti.

La provincia si è impegnata a convocare, appena ci sarà maggiore chiarezza sui rapporti tra Balducci e Galantini, un tavolo con le istituzioni, i lavoratori e l'amministratore Galantini per avere risposte certe e garanzie sulla vicenda Baglietto. Varazze, 16.06.2011 (Pietro Scartezzini)